



A sinistra, i candidati sindaco all'incontro organizzato dagli architetti. Sotto il presidente Roccheggiani



# I sindaci: ecco il nostro segno per rilanciare il capoluogo

► Le idee dei candidati all'incontro con gli architetti

## VERSO IL VOTO

Riprendere e rinnovare il piano regolatore cittadino, ma anche riqualificazione dell'arredo urbano, waterfront soprattutto in riferimento al mare. Così i candidati sindaco all'incontro con gli architetti. «Veniamo indicati come gli architetti più poveri d'Europa. Vogliamo sapere cosa farà il sindaco il giorno dopo» ha ribadito Roccheggiani. Il punto di partenza: un nuovo concorso di architettura per la città così da poter lasciare un segno per il capoluogo.

## LE PROPOSTE

Per Stefano Benvenuti Gostoli (Fratelli d'Italia) gli architetti sono «le vittime della burocrazia ma voi l'opera la dovete reclamare e avete la mia solidarietà» ha detto il candidato di FdI, che ha detto che devono essere abbassati gli oneri di urbanizzazione. Per Matteo Bilei (A20) si deve ripartire dal Piano regolatore. Per lui, per uscire dall'immobilismo, ci vuole concretezza «operando su quelle due o tre opere pubbliche da rilanciare nel lungo termine»

e progettazione «con tavoli di concertazione con voi architetti dove non possono agire solo gli uffici pubblici». Stefano Crispiani (Sel, Pdc-Rc) ha puntato il dito contro le amministrazioni precedenti: «Il problema nasce dalla rendita su cui si regge l'economia della città che storicamente invece si regge sull'iniziativa». Dunque la prossima amministrazione dovrà pensare in grande «perché avrà come sfida quella di ripartire dandole identità». Italo D'Angelo (La Tua Ancona e Pdl) che si è focalizzato sul porto che «deve abbandonare il suo tratto industriale ed essere destinato al commerciale e al turismo». Settori dove ritrovare lavoro per chi in questi anni lo ha perso a Fincantieri. Anche costruire qualcosa di nuovo: «Sono per costruire dove è possibile, sicuramente nelle frazioni». David Favia (Cd) ha sottolineato la necessità di trovare fondi, magari in Europa e dai privati tramite project financing. Necessario anche rilanciare il

**TRA LE PRIORITÀ  
LA REVISIONE  
DEL PRG  
IL WATERFRONT  
E LA RIQUALIFICAZIONE  
DELL'ARREDO URBANO**

piano regolatore. Valeria Mancinelli (Pd, Ancona 20120, Udc, Scelta Civica, verdi) non ha dubbi: «Dobbiamo aspettare la legge regionale sull'urbanistica? No. Il Piano regolatore si può fare comunque, basta che il documento programmatico non sia una enciclopedia». Letizia Perticaroli (Alleanza per Ancona) ha invece chiesto partecipazione agli architetti per le scuole e le strade: «C'è stata un'occasione persa. Ricostruire una scuola eco-compatibile che potesse abbattere i costi di mantenimento». Marcello Pesaresi (Progetto Città) ha detto che

«è vero che i soldi non ci sono però nel piano alienazioni 2012/2014 abbiamo 145 milioni da investire di cui 39 dalle alienazioni, lo credo che non sia possibile avere cifre così fantasiose». Quattrini (M5S) ha lanciato pillole come completare il progetto di piazza Pertini e puntare sulla riqualificazione del territorio. Infine Stefano Tombolini (Sessantecento) vuole puntare sui contenitori vuoti per cui «si fa la variante e si vendono ma con delle garanzie per i cittadini».

Stefano Pagliarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Appuntamenti

### Incontri sulla Sanità

Sanità e servizi sociali protagonisti del dibattito politico. Oggi alle 17.30 sala Anpi Crispiani e Sel su «Tagli pesanti alla sanità. Ancona sotto attacco», mentre alle 18.30 l'incontro promosso da Tombolini (Sessantecento) sul tema «Pronto intervento? Che succederà con la delocalizzazione dell'Inreca? Parliamo di sanità in città». Intanto Pesaresi (progetto Città) propone un coordinamento di tutte le realtà che si operano nei servizi sociali. «E' necessario

favorire il confronto tra associazioni ed istituzioni anche per comprendere quali sono gli investimenti utili alla città». All'Hotel NH alle 17 invece il convegno «Progetti comuni», organizzato dal candidato sindaco per il centrosinistra Valeria Mancinelli con i sindaci di Jesi, Fabriano e Senigallia sulla questione economica. Zinni (Pdl) replica a Gostoli (FdI): di cattivo gusto continuare ad attaccare il Pdl anziché il centrosinistra che ha paralizzato la città.